



Si può essere "eternamente sicuri" della propria salvezza, indipendentemente da come si vive?

In un mondo dove molte chiese predicano che *"basta accettare Gesù una volta per essere salvati per sempre"*, la dottrina cattolica offre una visione più profonda, biblica e piena di speranza: **la salvezza è un processo di collaborazione con la grazia di Dio, non un "biglietto irrevocabile" per il cielo.**

Questo articolo smonterà l'errore teologico del **"Una volta salvato, sempre salvato"** (noto anche come *perseveranza finale dei santi*), mostrando perché contraddice la Sacra Scrittura, la Tradizione apostolica e il buon senso spirituale.

1. Cosa insegna "Una volta salvato, sempre salvato"?

Questa dottrina, popolare in molte denominazioni evangeliche e protestanti, afferma che:

- **Basta un singolo atto di fede** (un semplice "sì" a Gesù) per assicurarsi la salvezza eterna
- **Le opere non influenzano la salvezza**, che dipenderebbe solo dalla fede iniziale
- **Anche se si commettono peccati gravi dopo la "conversione", non si può perdere la salvezza**

Questa idea si basa su una lettura parziale di versetti come **Giovanni 10:28** (*"Nessuno le rapirà dalla mia mano"*) o **Romani 8:38-39** (*"Niente ci separerà dall'amore di Dio"*), ma ignora decine di avvertimenti biblici sulla possibilità di **allontanarsi dalla grazia**.

2. L'insegnamento cattolico: La salvezza è un cammino, non un passaporto magico

La Chiesa Cattolica, fedele a **2000 anni di insegnamento apostolico**, afferma che:

- **La salvezza inizia con il Battesimo** (Giovanni 3:5, Tito 3:5) ma deve essere **custodita e coltivata** con una vita di fede, speranza e carità
- **La giustificazione non è uno "status legale"** ma una **trasformazione soprannaturale** (2 Corinzi 5:17)



□ **La grazia può essere persa con il peccato mortale** (Ebrei 10:26, 1 Corinzi 6:9-10)

□ **Le opere sono frutto necessario della vera fede** (Giacomo 2:24, Matteo 7:21)

□ **Cosa dice la Bibbia?**

- **Filippesi 2:12:** *"Operate la vostra salvezza con timore e tremore"* (Perché "timore" se la salvezza è già garantita?)
- **Ezechiele 18:24:** *"Se il giusto si allontana dalla sua giustizia e commette l'iniquità, egli morirà"*
- **Matteo 24:13:** *"Chi persevererà sino alla fine sarà salvato"* (Non dice "chi ha creduto una volta")

3. Origine storica: Da dove viene questa dottrina?

Il *"Una volta salvato, sempre salvato"* non esisteva nel cristianesimo fino al XVI secolo, quando **Giovanni Calvino** lo propose come parte della sua dottrina della **predestinazione incondizionata**. Per Calvino:

- **Dio aveva già deciso chi sarebbe stato salvato**, senza possibilità di cambiamento
- **Le "buone opere" erano solo segni di elezione**, non causa di salvezza

Ma questa idea **non fu mai creduta dai Padri della Chiesa né dai primi cristiani**. Il Concilio di Trento (1547) la condannò chiaramente:

“Se qualcuno dice che l'uomo giustificato non può perdere la grazia, sia anatema” (Decreto sulla Giustificazione, Canone 23)

4. Pericoli del "Una volta salvato, sempre salvato"

Questa dottrina può portare a:

□ **Rilassamento morale:** *"Dato che sono già salvato, non importa come vivo"*

□ **Disprezzo del Sacramento della Confessione:** Se il peccato non influisce sulla salvezza,



perché confessarsi?

□ **Falsa sicurezza:** Molti credono di essere "salvati" mentre vivono in peccato grave

Gesù avvertì chiaramente:

"Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio" (Matteo 7:21)

5. La vera speranza: Perseverare nella grazia

La Chiesa non insegna che la salvezza sia "incerta", ma che **Dio ci dona la sua grazia e noi dobbiamo collaborare**. Come disse San Paolo:

"Tratto duramente il mio corpo per non essere io stesso squalificato" (1 Corinzi 9:27)

Come rimanere in grazia?

† **Vivere in stato di grazia** (evitando il peccato mortale)

† **Ricevere i sacramenti** (Eucaristia, Confessione)

† **Praticare le opere di misericordia**

† **Pregare e crescere nelle virtù**

Conclusione: La salvezza è dono, ma esige risposta

Dio non è un giudice arbitrario che "firma decreti di salvezza irrevocabili", ma un **Padre amoroso che ci chiama alla santità**. Il "Una volta salvato, sempre salvato" è un **grave errore** che minimizza la gravità del peccato e la necessità di continua conversione.

La verità cattolica è più profonda e più bella: Dio ci salva, ma non senza di noi.



"Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato; ma chi non crederà sarà condannato" (Marco 16:16)

Vivi come vero discepolo di Cristo o ti affidi solo a una "decisione passata"?

□ **Condividi questo articolo** per aiutare altri a scoprire la verità sulla salvezza.

[**Lascia un commento!** Cosa pensi di questa dottrina?]

□ **Approfondimenti:**

- *Catechismo della Chiesa Cattolica* (nn. 1987-2029)
- *La giustificazione secondo Paolo e Giacomo* (Guida allo studio biblico)
- *Concilio di Trento: Decreto sulla Giustificazione*

Grazie per la lettura! **La Santissima Vergine Maria ci aiuti a perseverare fino alla fine.** □